

COMUNE DI BARI

Decreto 30 agosto 2017, n. 25/2017. Costituzione depositi.

Decreto di costituzione di n. 4 depositi presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari – BAT in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 468/2017 del 19/04/2017, a titolo di indennità di occupazione temporanea delle aree poi assegnate con diritto di superficie a favore dell'IACP di Bari, ora ARCA Puglia Centrale, ricadenti nel Comparto "C" – Sett. C/1 e C/4 – 2° biennio, occorse per la costruzione di case popolari. Ditta Rubino Giuseppe & Pietro s.n.c.

IL DIRETTORE

Visto:

- il D.P.R. 06.6.2001 n. 327;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11.5.2001 n. 13 e 22.2.2005 n.3;
- l'art.163 comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- l'art.163 comma 3
- il Provvedimento Sindacale n. 315016/Gab del 28.12.2015, con cui la Dott.ssa Antonella Merra risulta incaricata della Direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione;
- l'art.6-bis della legge n.241/90, come aggiunto dall'art.1 della legge n.190/2012, ed appurata l'assenza di ipotesi di conflitto di interesse e pertanto l'insussistenza dell'obbligo di astensione nell'adozione del presente provvedimento;

premesse che

- con Deliberazione Consiliare n.630 del 30.04.1981, esecutiva ai sensi di legge, sono state assegnate – con diritto di superficie – a favore dell'IACP di Bari, le aree ricadenti nel Comparto "C" – Sett. C/1 e C/4 – 2° biennio, occorse per la costruzione di case popolari, nonché concessa la delega – ai sensi dell'art.60 della legge 865/71 – ad acquisire i relativi suoli;
- con decreto sindacale n.170 del 15.12.1991, registrato, trascritto e volturato, è stata pronunciata tra l'altro l'espropriazione definitiva e l'occupazione permanente dei seguenti immobili occorsi per la realizzazione dell'opera sopra menzionata:
 - Ditta Rubino Giuseppe e Pietro: Fg. 2 Ceglie, p.ta 6163,
 - p.lla n. 196 (ex 64)– mq. 18;
 - p.lla n. 198 (ex 89) – mq. 1801;
 - Ditta Fornarola Domenica ora Rubino Giuseppe e Rubino Pietro:
 - Fg.5 Ceglie, p.ta 4586, p.lla 284 (ex 26) - mq. 24;
 - Ditta Fornarola Domenica (prop.) e Ferrante Francesco (usufr.) ora Rubino Giuseppe e Pietro:
 - Fg.5 Ceglie, p.ta 5386, p.lla 285 (ex 29) – mq. 31;

preso atto che

- con sentenza della Corte di Appello n. 468/2017 del 19/04/2017, notificata per l'esecuzione in data 16/05/2017, in riassunzione ad esito del giudizio della Corte di Cassazione n. 17780/2014, la Civica Amministrazione e lo I.A.C.P. ora ARCA CENTRALE PUGLIA sono state condannate in solido tra loro al pagamento in favore degli attori della somma di € 76.052,90 da rivalutarsi secondo gli indici di aggiornamento ISTAT dal 07 giugno 1990 alla data del 10/02/2004 riconoscendo sulla sorte capitale e sugli incrementi annuali da

rivalutazione gli interessi legali dal 07/02/90 al soddisfo quale risarcimento del danno subito con l'apprensione degli immobili occorsi per la realizzazione dell'opera sopra menzionata ;

- la Corte di Appello di Bari, inoltre, con quest'ultima sentenza ha determinato l'indennità di occupazione temporanea spettante alla società Rubino Giuseppe & Pietro s.n.c, C.F. 00261230726 con sede in Via San Giorgi n. 1 ex Viale Pasteur ang. Via Colletta- Bari, in quanto, alla data dell'occupazione, effettiva proprietaria degli immobili interessati dalla procedura espropriativa, per il periodo intercorso tra la data del 07/06/1982 al 07/06/1990,
- che l'indennità di occupazione stabilita dalla Corte ammonta ad € 3.802,65 per ognuna delle otto annualità, come sopra indicate, oltre interessi legali a decorrere dalla scadenza delle singole annualità sino all'effettivo soddisfo;
- al terzo punto del dispositivo della sopracitata sentenza viene, altresì, ordinato il deposito di quanto sopra determinato, oltre i relativi interessi, presso la Cassa Depositi e Prestiti ora M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato sez. di Bari- BAT, detratto quanto già versato;
- gli importi da depositare sono i seguenti:

occupazione	importo annuo indennità di occupazione	interessi	
Dal 07/06/1982 al 07/06/1983	€ 3.802,65	Dal 07/06/1983 al 30/09/2017	€ 5.625,68
Dal 07/06/1983 al 07/06/1984	€ 3.802,65	Dal 07/06/1984 al 30/09/2017	€ 5.435,03
Dal 07/06/1984 al 07/06/1985	€ 3.802,65	Dal 07/06/1985 al 30/09/2017	€ 5.244,90
Dal 07/06/1985 al 07/06/1986	€ 3.802,65	Dal 07/06/1986 al 30/09/2017	€ 5.054,76
Dal 07/06/1986 al 07/06/1987	€ 3.802,65	Dal 07/06/1987 al 30/09/2017	€ 4.864,63
Dal 07/06/1987 al 07/06/1988	€ 3.802,65	Dal 07/06/1988 al 30/09/2017	€ 4.673,98
Dal 07/06/1988 al 07/06/1989	€ 3.802,65	Dal 07/06/1989 al 30/09/2017	€ 4.483,85
Dal 07/06/1989 al 07/06/1990	€ 3.802,65	Dal 07/06/1990 al 30/09/2017	€ 4.293,71
totale	€ 30.421,20		€ 39.676,54

dato atto che

- nel tempo presso il MEF- Ragioneria dello Stato di Bari-BAT sono stati depositati in favore dei signori Rubino Giuseppe e Rubino Pietro i seguenti importi:
 - quietanza n.862 del 14/11/2000 Lire 10.881.000 n. di posizione 153135;
 - quietanza n.890 del 17/07/1990 Lire 33.424.125 codice meccanografico 7561330; n. di posizione 137770

di € 17.262,12;

- quietanza n.887 del 17/07/1990 Lire 441.000 codice meccanografico 7561279; n. di posizione 137774 di € 227,76;
- quietanza n.890 del 17/07/1990 Lire 569.625 codice meccanografico 7561298; n. di posizione 137775 di € 294,19;

atteso che

- gli importi complessivamente depositati ammontano ad euro 23.403,63;
- che gli importi da depositare giusta sentenza di la Corte di Appello n. 468/2017 del 19/04/2017 ammontano ad euro 70.097,74 (€ 30.421,20 + € 39.676,54)
- che pertanto detratto quanto già versato l'importo residuo da depositare ammonta (€ 7.017,57 (€ 30.421,20 - € 23.403,63) di quota capitale + € 39.676,54 di quota interessi) ad € 46.694,11 complessivi;

ritenuto

- pertanto, necessario provvedere, al fine di poter dare corso a quanto disposto dalla Corte di Appello con sentenza n. 468/2017 del 19/04/2017, al deposito dell'importo di € 46.694,11 in favore della società Rubino Giuseppe & Pietro s.n.c, C.F. 00261230726 con sede in Via San Giorgi n. 1 ex Viale Pasteur ang. Via Colletta- Bari;

atteso che

- per garantire eventuali diritti di terzi ai sensi dell'art. 26 commi 1, 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e s.m.i. il presente provvedimento deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed in assenza di opposizione di terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento di questa formalità;

tutto ciò premesso,

DECRETA

- 1) **la costituzione** di quattro depositi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, in esecuzione di quanto disposto dalla Corte di Appello con sentenza n. 468/2017 del 19/04/2017, per complessivi € 46.694,11 in favore della società Rubino Giuseppe & Pietro s.n.c, C.F. 00261230726 con sede in Via San Giorgi n. 1 ex Viale Pasteur ang. Via Colletta- Bari, così come meglio descritto nella sotto riportata tabella:

Pos.	ditta catastale	Codice Fiscale	F.M.	p.lla	Mq p.lla	diritti e oneri reali	Somme da depositare
1	Rubino Giuseppe & Pietro s.n.c. con sede in Via San Giorgi n. 1 ex Viale Pasteur ang. Via Colletta - Bari	00261230726	2	196	18	Proprietà per 1/1	€ 448,50
			2	198	1801		€ 44.875,18
			5	284	24		€ 598,00
			5	285	31		€ 772,42
					1874		€ 46.694,11

- 2) **la pubblicazione** per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi del comma 7 l'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 3) **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto di cui al punto precedente, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, così come previsto dal comma 8 dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 4) **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla vigente normativa in materia;
- 5) **di avvisare** che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione, in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore del Settore
dott.ssa Antonella Merra